

ALL'UFFICIO TRIBUTI
DEL COMUNE
DI PAVIA DI UDINE

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA – I M U -
AUTOCERTIFICAZIONE DA CONTRIBUENTE RESIDENTE IN ISTITUTO DI RICOVERO O SANITARIO

Io sottoscritto/a _____ nato/a il _____
a _____ codice fiscale _____
residente a _____ Via/Piazza _____ n. _____
telefono _____ e-mail _____
in qualità di: ⁽¹⁾ _____ del fabbricato ad uso abitativo e relativa/e pertinenza/e
così distinto/i in Catasto:

N.	Foglio	Mappale	Sub.	Categoria	Classe	Rendita catastale	Indirizzo (via/piazza, n. civico)	% possesso
1								
2								
3								
4								

ai sensi artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445," Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", ai fini delle agevolazioni IMU previste per i contribuenti residenti/domiciliati in istituti di riposo/sanitari, consapevole delle sanzioni penali cui può andare incontro, previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici conseguiti a seguito di un provvedimento adottato in base ad una dichiarazione rivelatasi, successivamente, mendace,

DICHIARO ⁽²⁾

- Che dal _____ ho acquisito in via continuativa il ricovero/la residenza presso la struttura sanitaria/di riposo _____ nel Comune di _____;
- Che l'immobile suddetto non è locato, né dato in comodato d'uso a terzi ed è tenuto a disposizione propria e del proprio nucleo familiare, quale abitazione principale;
- Di non possedere altri immobili sul territorio italiano tenuti a disposizione quali fabbricati ad uso abitativo proprio e dei propri familiari;
- Di possedere altri immobili sul territorio italiano, e precisamente in Comune di _____, ma detti fabbricati non sono tenuti a disposizione come abitazione ad uso abitativo proprio o dei propri familiari;
- _____

per cui:

⁽¹⁾ Indicare: proprietario, comproprietario, usufruttuario, comproprietario con diritto di abitazione quale coniuge superstite

⁽²⁾ Fare una crocetta e compilare solo i paragrafi di propria competenza

CHIEDO

l'applicazione dal _____ delle agevolazioni IMU previste per i possessori di immobili adibiti a propria abitazione principale in Comune di Pavia di Udine, con residenza/domicilio in istituti sanitari o di riposo in modo permanente.

Tutte le variazioni a quanto sopra dichiarato verranno tempestivamente comunicate all'Ufficio Tributi del Comune di Pavia di Udine.

Letto, confermato e sottoscritto, il _____

IL DICHIARANTE ⁽³⁾

I dati dichiarati con la presente certificazione potranno essere assoggettati a verifica. Si ricorda che ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 le dichiarazioni mendaci sono punite dalla legge ai sensi del codice penale. Inoltre ai sensi dell'art. 75 del DPR 445/2000 "qualora dal controllo di cui all'art. 1 emerge la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera."

Allegati:

- Lettera dell'Istituto di ricovero
- _____

AUTENTICAZIONE DELLA SOTTOSCRIZIONE

Ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 445/2000, attesto che la su estesa dichiarazione è stata resa e sottoscritta in mia presenza dal/la Sig./ra _____

identificato mediante _____

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Il presente documento può valere nei confronti di privati che vi consentono, i quali sono da me autorizzati al controllo, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 445 del 28.12.2000.

_____, li _____

Firma _____

⁽³⁾ L'atto deve essere firmato davanti al dipendente addetto o trasmesso con copia di un documento di riconoscimento

COMUNE DI PAVIA DI UDINE

C.F. e P.I. 00469890305 - Uffici Municipali in Lauzacco - Piazza Julia, 1 - ☎ 33050
sito web: www.comune.paviadiudine.ud.it - mail pec: comune.paviadiudine@certgov.fvg.it

Ufficio Tributi e Attività Economiche

tel. 0432 646140 – 0432 646141 fax 0432 646119 - e-mail: tributi@comune.paviadiudine.ud.it

Orario di ricevimento previo appuntamento: Lunedì e Martedì 9.30-12.30 Giovedì 16.00-18.00

ESTRATTO DELLE NORME LEGISLATIVE IMU-TARI

Estratto della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 che all'art.1 commi dal 739 a 783. disciplina la "nuova IMU" vigente dal 2020

comma 740. Il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili. Il possesso dell'abitazione principale o assimilata, come definita alle lettere b) e c) del comma 741, non costituisce presupposto dell'imposta, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9.

comma 741. Ai fini dell'imposta valgono le seguenti definizioni e disposizioni:

.... (omissis)

c) sono altresì considerate abitazioni principali:

.... (omissis)

6) su decisione del singolo comune, l'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare;

.... (omissis)

Regolamento IMU vigente dall'1/1/2020 (delibera n.24 del 27/7/2020)

Art. 6 – Fabbricati assimilati all'abitazione principale

1. Sono considerate abitazioni principali le seguenti fattispecie di fabbricati:

a) (omissis)

b) (omissis)

c) (omissis)

d) (omissis)

e) (omissis)

f) l'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare.

2. Allo stesso regime dell'abitazione soggiacciono le eventuali pertinenze, limitatamente ad una unità classificata in ciascuna delle categorie C/2, C/6 e C/7, anche se accatastata unitamente all'abitazione.

3. Per l'applicazione ai suddetti fabbricati dei benefici di assimilazione all'abitazione principale deve essere presentata apposita dichiarazione IMU entro i termini e con le modalità di cui alla vigente normativa, in cui si attesta il possesso dei requisiti previsti dalle norme o la cessazione degli stessi e la sua omissione comporta la decadenza dal diritto ovvero il mancato riconoscimento dell'agevolazione.

Regolamento TARI vigente dall'1/1/2020 (delibera n.23 del 27/7/2020)

Art. 16 - Occupanti le utenze domestiche

1. Per le utenze domestiche condotte da persone fisiche che vi hanno stabilito la propria residenza anagrafica, il numero degli occupanti è quello del nucleo familiare risultante all'Anagrafe del Comune, salva diversa e documentata dichiarazione dell'utente. Devono comunque essere dichiarate le persone che non fanno parte del nucleo familiare anagrafico e dimoranti nell'utenza per almeno sei mesi nell'anno solare, come ad es. le colf che dimorano presso la famiglia.

2. Sono considerati presenti nel nucleo familiare anche i membri temporaneamente domiciliati altrove. Nel caso di servizio di volontariato o attività lavorativa prestata all'estero e nel caso di degenze o ricoveri presso case di cura o di riposo, comunità di recupero, centri socio-educativi, istituti penitenziari, per un periodo non inferiore all'anno, la persona assente non viene considerata ai fini della determinazione della tariffa, a condizione che l'assenza sia adeguatamente documentata.

3. Per le utenze domestiche condotte da soggetti non residenti nel Comune, per gli alloggi dei cittadini residenti all'estero (iscritti AIRE), e per gli alloggi a disposizione di enti diversi dalle persone fisiche occupati da soggetti non residenti, si assume come numero degli occupanti quello indicato dall'utente o, in mancanza, quello di 2 unità. Resta ferma la possibilità per il comune di applicare, in sede di accertamento, il dato superiore emergente dalle risultanze anagrafiche del comune di residenza.

4. Le cantine, le autorimesse o gli altri simili luoghi di deposito si considerano utenze domestiche condotte da un occupante, se condotte da persona fisica priva nel comune di utenze abitative. In difetto di tale condizione i medesimi luoghi si considerano utenze non domestiche.

5. Per le unità abitative, di proprietà o possedute a titolo di usufrutto, uso o abitazione da soggetti già ivi anagraficamente residenti, tenute a disposizione dagli stessi dopo aver trasferito la residenza/domicilio in Residenze Sanitarie Assistenziali (R.S.A.) o istituti sanitari e non locatate o comunque utilizzate a vario titolo, il numero degli occupanti è fissato, previa presentazione di richiesta documentata, in una unità.

6. Per le unità immobiliari ad uso abitativo occupate da due o più nuclei familiari la tariffa è calcolata con riferimento al numero complessivo degli occupanti l'alloggio.

7. Il numero degli occupanti le utenze domestiche è quello risultante al primo di gennaio dell'anno di riferimento o, per le nuove utenze, alla data di apertura. Le variazioni intervenute successivamente, sia denunciate entro i termini previsti dall'art. 27 che rilevate anagraficamente, avranno efficacia dalla data di effettiva modifica. In caso di mancata presentazione della denuncia, la variazione avrà decorrenza dalla data di presentazione della stessa.